

Biodistretto Lago di Bolsena



Un'alleanza tra agricoltori, pubbliche amministrazioni, artigiani, imprenditori, operatori turistici e comunità locali per una gestione sostenibile delle risorse del territorio

**SVILUPPO
DELL'AGRICOLTURA
BIOLOGICA**

**TUTELA E
VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE
NATURALI**

**PROMOZIONE
DELLA PESCA
SOSTENIBILE**

**Un BIO-DISTRETTO
per tutelare e
promuovere un
territorio sano**

**PROMOZIONE DI
UN TURISMO DI
QUALITÀ**

**SOSTENIBILITÀ DELLE
RISORSE ENERGETICHE
E AUTOCONSUMO**

**FORMAZIONE,
INFORMAZIONE E
PARTECIPAZIONE**

**VALORIZZAZIONE
DI BIODIVERSITÀ,
PAESAGGIO E PATRIMONIO
CULTURALE**

BIODISTRETTO LAGO DI BOLSENA

Il Biodistretto è un'area vocata al biologico dove agricoltori, pubbliche amministrazioni, artigiani, imprenditori, operatori turistici e abitanti del territorio stringono un accordo per una gestione sostenibile delle risorse.

Il Biodistretto promuove un'economia compatibile con l'ambiente, sostiene la realizzazione dei talenti e la creazione di valore economico, culturale e ambientale a partire dalle potenzialità locali.

È uno strumento per migliorare il benessere diffuso di un territorio, per promuoverlo e renderlo riconoscibile nel suo complesso, rafforzando la sua identità e puntando sulla valorizzazione e la tutela delle sue ricchezze.

La Legge Regionale 12 luglio 2019 n. 11 disciplina e promuove i Biodistretti al fine di:

- Diffondere la cultura del biologico, dell'agro-ecologia ed un modello di sviluppo sostenibile
- Valorizzare le risorse naturali locali
- Sostenere la produzione biologica
- Valorizzare biodiversità, paesaggio e patrimonio storico-culturale
- Promuovere la filiera dei prodotti biologici e l'economia circolare
- Promuovere le energie rinnovabili
- Promuovere il turismo rurale, culturale ed enogastronomico

L'esteso comprensorio del lago di Bolsena si presta in modo ideale alla realizzazione del progetto del Biodistretto caratterizzato da:

- Presenza di sistemi di coltivazione biologici
- Tutela delle produzioni tipiche e di eccellenza locali
- Zone paesaggistiche rilevanti (siti Natura 2000)
- Forte identità storica e territoriale
- Sostenibilità delle risorse energetiche
- Attività di diffusione del biologico
- Turismo di qualità
- Vasta gamma di attività sportive e ricreative nel segno della sostenibilità

La suddetta legge regionale intende sostenere la cura della Terra a partire dalla cura del suolo, della vegetazione naturale, delle colture e della salute degli esseri viventi che la abitano. I primi attori di queste cure sono i coltivatori diretti e locali dai quali dipende il futuro del nostro territorio, dove la tutela della risorsa acqua è di primaria importanza.

Non solo agricoltura

Nel comprensorio lacustre sono numerose le aziende agricole biologiche che si adoperano per rendere l'agricoltura attorno al lago di Bolsena ecocompatibile. Il Biodistretto che ingloba tali aziende non si occupa solo di agricoltura, ma mira a raggiungere un pieno sviluppo di tutte le sue potenzialità economiche in termini di sostenibilità ambientale, sociale e culturale. L'obiettivo di valorizzare i prodotti biologici locali si coniuga indissolubilmente con la promozione del territorio, della sua cultura e delle sue tradizioni.

Principi e valori del Biodistretto Lago di Bolsena

La costituzione del Biodistretto Lago di Bolsena mira a sviluppare nella popolazione del comprensorio una coscienza di responsabilità individuale e collettiva per i beni comuni (acqua, terra,

aria, paesaggio) nella consapevolezza che è necessario prediligere modelli ecosostenibili che sostengano il sistema naturale di cui siamo parte. Il Biodistretto si prefigge di divenire un luogo in cui i cittadini partecipano attivamente al suo sviluppo grazie alla diffusione dell'informazione; un luogo civile nel quale gli abitanti siano orgogliosi di vivere e operare da protagonisti.

Obiettivi specifici del Biodistretto Lago di Bolsena

Creando una sinergia tra agricoltori, produttori, enti, istituzioni e consumatori finali ci si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere l'agricoltura biologica
- razionalizzare l'uso della risorsa idrica adottando principi virtuosi ispirati all'agroecologia
- favorire la biodiversità, la rigenerazione del patrimonio boschivo, il benessere animale negli allevamenti
- favorire l'uso di prodotti biologici locali nelle mense scolastiche e lavorative, nelle strutture sanitarie e per anziani e nella ristorazione turistica
- aumentare la sicurezza alimentare attraverso la conoscenza dei luoghi di produzione del cibo
- incentivare le produzioni a filiera corta (cosiddette a km 0) per ridurre i prezzi al consumo e le emissioni di CO₂ e per valorizzare il lavoro del territorio, ad esempio mediante la creazione di GAS (gruppi di acquisto solidali) e agevolando fiscalmente mercati biologici
- stabilire prezzi equi dei prodotti locali coinvolgendo le istituzioni pubbliche
- individuare finanziamenti pubblici (da bandi europei, nazionali, regionali, provinciali) e privati rispondenti a criteri di eticità, sostenibilità e rispetto del bios per sostenere le attività e le funzioni del Biodistretto
- attingendo agli eventuali finanziamenti erogati a sostegno dei biodistretti, incentivare e valorizzare le colture dei prodotti tipici e di eccellenza locali (eventualmente con sistemi di etichettatura di origine controllata e/o indicazione geografica protetta) al fine di disincentivare il diffondersi delle monocolture che necessitano di alti quantitativi di fertilizzanti e fitofarmaci
- combattere ogni forma di sfruttamento del lavoro in agricoltura e negli altri settori economici favorendo un modello di sviluppo economico fondato sui principi di dignità, equità, eticità
- incentivare l'edilizia sostenibile (uso di materiali privi di emanazioni nocive; uso di fonti rinnovabili quali legno, fibre vegetali, ecc.)
- favorire il contenimento dei consumi energetici e promuovere fonti di energia rinnovabili e sostenibili per la realtà specifica del territorio che non abbiano impatti negativi sugli ecosistemi locali e sul paesaggio
- adottare principi di programmazione urbanistica per armonizzare spazi residenziali, produttivi, commerciali, servizi e aree verdi
- ricercare soluzioni per la riduzione e il riuso/riciclo dei rifiuti
- convertire e promuovere i sistemi di packaging dei prodotti locali con materiali riciclabili
- sostenere tutte le iniziative di formazione e di promozione culturale e scientifica rispondenti ai principi e ai valori del Biodistretto
- valorizzare le tradizioni e le attività artigianali ed economiche locali
- sostenere e promuovere tutte le occasioni di impegno civico, individuale e collettivo, teso alla scoperta, alla creazione, comprensione, descrizione e divulgazione di conoscenze relative all'ecosistema e alla civiltà del lago

Attori coinvolti nel Biodistretto Lago di Bolsena

Al Biodistretto Lago di Bolsena aderiscono tutte quelle realtà che operano scelte ecocompatibili coerenti con i principi ispiratori del Biodistretto, in particolare:

- pubbliche amministrazioni (Comuni, Provincia, Regione, Camera di commercio, Enti locali che svolgono attività attinenti alla produzione agricola biologica, Enti parco, Riserve naturali, ecc.)

- aziende agricole biologiche e naturali/organiche auto-certificate
- aziende appartenenti a qualunque settore economico (primario, secondario, terziario) che adottino pratiche sostenibili e le cui mense aziendali adoperino prodotti biologici
- operatori dell'accoglienza (agriturismi, alberghi, B&B, ristoranti, pizzerie, caffetterie/bar, pasticcerie, gelaterie, enoteche, campeggi, stabilimenti turistici, ecc.) che adottino tutte le buone pratiche promosse dal Biodistretto
- operatori del commercio alimentare (negozi di alimentari, reti di vendita, distributori, macellerie, panifici, negozi di frutta e verdura, pescherie, ecc.) che offrano una buona percentuale di prodotti biologici
- enti di formazione, sperimentazione e ricerca: istituti scolastici, enti di formazione e ricerca, università
- strutture sanitarie e residenze per anziani
- cooperative di pescatori
- enti del terzo settore (associazioni culturali, associazioni ambientaliste, associazioni di volontariato, di promozione sociale e di servizio civile, associazioni di produttori biologici)
- operatori culturali e turistici (guide turistiche, musei, gruppi archeologici, agenzie turistiche e di viaggi, ecc.)
- organizzazioni e circoli/club sportivi e ricreativi
- imprese edili che operano nella bioedilizia
- liberi professionisti / studi professionali, società che svolgono attività di servizio ai produttori biologici, imprese sociali, consorzi di tutela, cooperative sociali che si occupano di sostenibilità ambientale
- cittadini, anche in forma organizzata, interessati alla diffusione della sostenibilità ambientale e dei principi e dei metodi dell'agricoltura biologica, agro-ecologica, biodinamica e naturale

Strategia globale di promozione e visibilità del Biodistretto Lago di Bolsena

Sarà adottato in tutte le realtà aderenti al Biodistretto un marchio riconoscibile di qualità, protetto e controllato, che annovera il logo del Biodistretto realizzato nel 2019 in occasione del concorso di idee lanciato nelle scuole secondarie di 1° grado del comprensorio lacustre nell'ambito del progetto didattico *Conoscere il lago di Bolsena, opportunità di impresa sostenibile*.



Il marchio del Biodistretto Lago di Bolsena permetterà di promuovere e rafforzare l'identità del territorio nei suoi molteplici aspetti e si configurerà come garanzia di qualità e strumento di promozione del Biodistretto stesso con i suoi principi e valori, ad esempio adottando targhe, insegne, cartelli, etichette che rendano l'esercizio commerciale / l'impresa / l'ente culturale /

l'istituto di formazione e i rispettivi prodotti riconoscibili sul territorio e, attraverso i vari canali di distribuzione e promozione, nei contesti extra-territoriali.

Ricerca scientifica e iniziative di apprendimento nel Biodistretto Lago di Bolsena

Il Biodistretto ha un proprio Comitato Scientifico composto da esperti che da anni si occupano del territorio del lago di Bolsena. La ricerca scientifica, basata anche sull'osservazione e la comprensione dei cambiamenti, sarà diffusa e coordinata non solo dagli esperti del Comitato Scientifico e dei centri di ricerca / istituzioni accademiche ad essi pertinenti, ma attraverso modalità di *citizen's science* con il coinvolgimento delle associazioni locali e dei cittadini in un'ottica interdisciplinare, con attività di ricerca critica, formazione e informazione sull'habitat di riferimento includendo aree quali: biologia ed ecologia, antropologia, sociologia, archeologia, salute, governance, arti, agricoltura, pesca e foreste, economia ed energia, bioedilizia e bioarchitettura. Sono incoraggiate e facilitate iniziative di apprendimento tra pari con altri Biodistretti laziali, italiani, europei ed esteri e con altre iniziative civiche.